# Insiemi

Roberto Amadini roberto.amadini @unibo.it

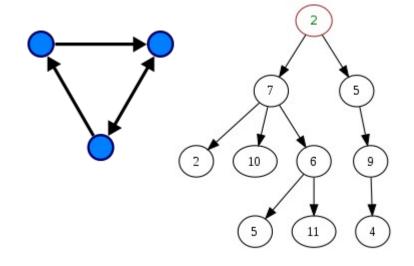
- Abbiamo visto in precedenza il tipo di dato lista
- Una lista è un esempio di tipo di dato astratto
  - ADT, Abstract Data Type
- Gli ADT sono entità matematiche definite da:
  - Un insieme di elementi
    - Es. numeri interi, complessi, stringhe o oggetti più complessi...
  - Un insieme di operazioni su tali elementi
    - Es. somma, cancellazione, lettura, ricerca, ...

- Es. di operazioni definite su liste:
  - Creazione lista
  - Lettura/scrittura elemento
  - Aggiunta/eliminazione elemento
  - Ricerca elemento
  - Lunghezza lista
- Un ADT definisce elementi e operazioni in modo "astratto" o "logico", senza preoccuparsi della sua implementazione effettiva

- Spesso il concetto di ADT viene confuso con quello di struttura dati:
  - Un ADT è un concetto logico, definisce in modo astratto elementi e operazioni per un tipo di dato
    - Cosa deve fare un certo tipo, quali operazioni possibili
    - Punto di vista dell'utente che lo utilizza
  - Una struttura dati è una rappresentazione concreta di un tipo di dato
    - Come è implementato il tipo di dato e le operazioni
    - Punto di vista dello sviluppatore che lo implementa

- Ad es. la lista può essere implementata da diverse strutture dati:
  - Singly linked list
  - Doubly linked list
    - Ad es. la classe LinkedList di Java
  - Circular linked list
  - Array
    - Ad es. la classe ArrayList di Java

- Esistono ovviamente molti altri ADT:
  - Pila
    - Operazioni principali push/pop, logica LIFO
  - Coda
    - Operazioni principali push/pop, logica FIFO
  - Grafi
  - Alberi
    - Casi particolari di grafi
  - Insiemi



### Insiemi

- Un insieme è un ADT in cui:
  - Non esistono elementi ripetuti
  - Gli elementi non sono necessariamente ordinati
    - Non ha senso, in generale, parlare di *i-esimo* elemento
- Esempi:
  - {"foo", "bar"}
  - □ {x}
  - $^{\square}$  {2, -4, 0}
  - **-** { }
  - **(1,2)**, {3,4}, {5}}

## Operazioni su insiemi

- Le operazioni più comuni su un insieme sono:
  - □ Unione:  $\mathbf{A} \cup \mathbf{B} = \{x \mid x \in A \text{ or } x \in B\}$
  - □ Intersezione:  $\mathbf{A} \cap \mathbf{B} = \{x \mid x \in A \text{ and } x \in B\}$
  - Differenza: **A \ B** =  $\{x \mid x \in A \text{ and not } x \in B\}$
  - □ Sottoinsieme:  $\mathbf{A} \subseteq \mathbf{B}$  sse  $\forall x (\mathbf{if} \ x \in A \mathbf{then} \ x \in B)$
  - Cardinalità: |A|
  - Controllo se insieme vuoto: A = { } ?
  - □ Controllo appartenenza elemento:  $x \in A$ ?

## Tipi di insiemi

- Esistono diversi tipi di insieme, es.
  - Statici: una volta costruiti sono immutabili, posso solo "interrogarli"
    - isEmpty(S), contains(S, x), size(S), isSubset(S, T), ...
  - Dinamici: posso aggiungere/rimuovere elementi in qualsiasi momento
    - add(S, x), remove(S, x), union(S, T), inters(S, T), ...
  - Ordinati: se posso definire una relazione d'ordine sugli elementi dell'insieme
    - min(S), max(S), ...

### Implementare insiemi

- Un insieme può essere implementato da diverse strutture dati, es.
  - (Foreste di) alberi
  - Tabelle hash
  - Liste concatenate
  - Array
    - Bit-vectors
- Java offre l'interfaccia Set, implementata da diverse classi, es. HashSet o TreeSet
  - Vedremo più avanti

### Insiemi di interi

- Supponiamo di dover rappresentare insiemi dinamici di interi
- Possiamo definire un ordinamento naturale, attraverso la relazione di ordine totale ≤
  - □ ≤ è relazione d'ordine parziale su Z perchè è:
    - Riflessiva:  $(\forall x \in \mathbb{Z}) \ x \le x$
    - Antisimmetrica:  $(\forall x,y \in \mathbb{Z}) x \leq y \land y \leq x \rightarrow x = y$
    - Transitiva:  $(\forall x,y,z \in \mathbb{Z}) x \leq y \land y \leq z \rightarrow x \leq z$
  - □  $\leq$  è in particolare una relazione d'ordine **totale** su  $\mathbb{Z}$  perché  $\forall x,y \in \mathbb{Z}$  si ha che  $x \leq y$  oppure  $y \leq x$  oppure x = y

### Insiemi di interi e arrays

- Come implementare un insieme di interi?
- La cosa più semplice è utilizzare un array di interi
  - $\blacksquare$  Es. {2, 7, -3, 0}  $\rightarrow$  [2, 7, -3, 0]
  - Attenzione! Devo controllare che non ci siano elementi ripetuti
    - Es. [100, 4, 3, 3] non va bene
- Limitazioni:
  - L'array è una struttura dati statica
  - Anche per insiemi statici, memorizzare un intervallo di interi a..b richiede un array di b-a+1 elementi
    - Es.  $5..10000 \rightarrow [5, 6, 7, ..., 9998, 9999, 10000]$  (10000-5+1 = 9996 int.)

- Si può far meglio sfruttando la codifica binaria dei valori in memoria
- Es. un int in Java occupa 32 bit: posso rappresentare 2<sup>32</sup> configurazioni diverse
  - □ Tante quante sono i *sottoinsiemi* di un insieme di 32 elementi  $\{a_1, a_2, ..., a_{32}\}$ 
    - Cioè, la cardinalità del suo insieme delle parti
- Posso usare i bit di una variabile per codificare la funzione caratteristica di un insieme

- La funzione caratteristica  $f_A$  identifica un insieme A.  $f_A$  è tale che, per ogni elemento x:
  - $f_A(x) = 1$ , se  $x \in A$
  - $f_A(x) = 0$ , altrimenti
- Es. se A =  $\{2, -3, -1\}$  allora  $f_A(2) = 1$ ,  $f_A(-2) = 0$
- Posso implementarla usando sequenze di bit:
  - Se l'i-esimo bit è a 1, i appartiene all'insieme
  - Se l'i-esimo bit è a 0, i non appartiene all'insieme

■ Es.  $A = \{2,6,3,1\}$ . Invece di un array [2,6,3,1] posso usare un intero di *almeno* 6 bit:

									0
0	 0	0	1	0	0	1	1	1	0

- Con N bit posso rappresentare insiemi fino a N elementi
  - Non necessariamente l'insieme 1..N
- Con un array di M elementi, ognuno dei quali occupa
  N bit, posso rappresentare insiemi di N\*M elementi →
  Bit Vectors
  - □ Es. array di 10 int  $\rightarrow$  insieme di 10 \* 32 = 320 elementi

Un bit-vector permette operazioni molto efficienti tra insiemi utilizzando operazioni bitwise

$$\square$$
 Es.  $\{0, 3, 6\} \cap \{1, 3\} = \{3\}$ 

$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	N	• • •	8	7	6	5	4	3	2	1	0	
0 0 0 0 0 0 1 0 1 0 {1,3}	0		0	0	1	0	0	1	0	0	1	$\{0,3,6\}$
0 0 0 0 0 0 1 0 0 0 [3]	0		0	0	0	0	0	1	0	1	0	{1,3}
	0		0	0	0	0	0	1	0	0	0	<b>{3}</b>

- Per l'intersezione si usa l'operatore di AND bitwise (operatore & in Java)
  - Da non confondere con &&

- Analogamente per l'unione si usa l'operatore OR bitwise (operatore | in Java)
  - $\blacksquare$  Es.  $\{0, 3, 6\} \cup \{1, 3\} = \{0, 1, 3, 6\}$

- Esistono altri operatori bitwise (~, <<, >>, ...)
  - https://docs.oracle.com/javase/tutorial/java/nutsandbolts/op3.html

#### Vantaggi:

- Risparmio memoria
- Operazioni efficienti con operatori bitwise

#### Svantaggi:

- Struttura dati statica
- Per codificare un intervallo a..b mi servono b-a+1 bits settati a 1. Ad es. intervallo 2..100:

N	 101	100	99	 4	3	2	1	0
0	 0	1	1	 1	1	1	0	0

- Un altro modo per codificare insiemi di interi è usare liste ordinate di intervalli disgiunti
- Ad es. l'insieme {1, 2, 3, 5, 6, ..., 100, 200} contiene l'intervallo 5..100: basta memorizzare solo gli estremi 5 e 100 e non tutti i suoi elementi interni
  - La stessa cosa vale per 1, 2, 3 che di fatto corrisponde all'intervallo 1..3
  - L'elemento 200 corrisponde all'intervallo 200..200

In questo modo {1, 2, 3, 5, 7, ..., 100, 200} si può rappresentare con una lista di coppie, dove ogni coppia codifica gli estremi (bounds) di un intervallo



- Anzichè 100 interi, ne memorizzo 6
- NOTA: Le coppie sono ordinate: se X e Y sono intervalli consecutivi nella lista, allora ub(X) < lb(Y) - 1</p>
  - Ib = lower bound, ub = upper bound

Se ub(X) = lb(Y) – 1, allora possiamo unire gli intervalli X ed Y

- Esempi:
  - { } → lista vuota [ ]
  - {-2, -8, -3, 0, 1, -5}  $\rightarrow$  [-8..-8, -5..-5, -3..-2, 0..1]
  - $\square$  {1, 2, ..., 1000000}  $\rightarrow$  [1..1000000]
  - $\square$  {1, 3, 5, 7, 9, 11}  $\rightarrow$  [1..1, 3..3, 5..5, 7..7, 9..9]

- Vantaggi:
  - Rappresentazione compatta
  - Dinamici
  - Molto utili se l'insieme è "denso"

- Svantaggi:
  - Operazioni meno efficienti di quelle bitwise
  - Poco utili se l'insieme è "sparso"

# Implementazione con liste di intervalli

Roberto Amadini roberto.amadini @unibo.it

## Classe Range

- Cominciamo ad implementare gli insiemi di interi come liste ordinate di intervalli disgiunti
- Definiamo una classe Range che deve avere:
  - Due campi privati lower e upper di tipo int corrispondenti a lower e upper bound dell'intervallo
    - L'intervallo vuoto è codificato con lower=1 e upper=0
- La classe Range ha 3 costruttori:
  - Senza parametri: crea intervallo vuoto
  - Con 1 parametro int x: crea intervallo x..x
  - Con 2 parametri int x,y: crea intervallo x..y.
    - Se y < x sollevare un eccezione IllegalArgumentException</p>

## Classe Range

- La classe Range deve avere anche i metodi:
  - getLower e getUpper che ritornano lower/upper bound
    - Se l'intervallo è vuoto, sollevare un UnsupportedOperationException
  - setLower(x) e setUpper(x) per settare lower/upper bounds
    - Se l'intervallo è vuoto, sollevare un UnsupportedOperationException
    - Se setLower(x) con x > upper oppure setUpper(x) con x < lower, sollevare un'eccezione di tipo IllegalArgumentException</p>
  - size ritorna un valore long corrispondente dimensione dell'intervallo
    - Perchè long?
  - isEmpty ritorna true sse se l'intervallo è vuoto
  - $\blacksquare$  contains(x) ritorna true sse x è nell'intervallo
  - toString() ritorna la stringa lower..upper
  - equals(r) ritorna true sse this è uguale all'intervallo r

## Classe Range

- Implementare la classe Range, e una classe TestRange che testi le operazioni di Range
  - Cercare di raggiungere il coverage massimo
  - In particolare, usate blocchi try-catch per sollevare e gestire eccezioni nel main

- Ora definiamo una classe RangeList che implementa una lista concatenata di intervalli. Tale classe deve contenere:
  - Una classe privata RangeNode, che rappresenta un nodo della lista. RangeNode ha solo 2 campi:
    - range di tipo Range (l'elemento del nodo)
    - next di tipo RangeNode (il rif. al nodo successivo)
    - definire anche costruttori per RangeNode
  - Un campo privato head di tipo RangeNode che punta al 1º elemento della lista

#### RangeList ha 4 costruttori:

- Senza parametri: crea lista vuota (cioè, head = null)
- Con 1 parametro x di tipo int: crea lista di 1 elemento x..x
- Con 2 parametri x, y di tipo int: crea lista di 1 elemento x..y
- Con 1 parametro a di tipo int[]: crea lista contenente gli elementi dell'array a.
  - Es. se a = [2, 2, 4, 6, 1, 3, 6] la lista creata sarà [1..4, 6..6]
  - Hint: per ordinare un array si può usare Arrays.sort(A)

- RangeList ha un metodo toString() che ritorna:
  - La stringa { } se l'insieme è vuoto
  - La stringa  $\{x\}$  se l'insieme ha solo l'elemento x
  - □ Altrimenti ritorna la stringa  $\{S_1, S_2, ..., S_n\}$  dove  $S_i = X_i$ .toString() e  $X_i$  è l'*i-esimo* intervallo della lista
    - Se Xi è un singoletto x..x stampare solo x
- Es. se la RangeList è [1..3, 5..5, 7..8] toString() ritorna la stringa {1..3, 5, 7..8}

- RangeList deve inoltre contenere i metodi:
  - isEmpty che che ritorna true sse se l'insieme è vuoto
  - size che ritorna la dimensione dell'insieme
  - min che ritorna il minimo degli elementi dell'insieme
  - max che ritorna il minimo degli elementi dell'insieme
    - Se invoco min o max sull'insieme vuoto, lanciare una UnsupportedOperationException
  - contains(x) che ritorna true sse x appartiene all'insieme
  - equals(x) che ritorna true sse this è uguale ad x
- Definire una classe TestRangeList che testi questi metodi, eccezioni comprese

- Possiamo arricchire RangeList, definendo ad es.
  - L'insieme come lista doppiamente concatenata
    - RangeNode deve avere anche un campo prev che punta al nodo precedente
  - Un campo privato size di tipo int che tiene traccia della cardinalità dell'insieme
    - Deve essere aggiornato quando si modifica l'insieme
  - Un riferimento tail all'ultimo nodo
    - Perchè?
- Esercizio: Definire e testare una classe RangeList2 che abbia queste caratteristiche e una classe
   TestRangeList2 che la testi

- Si possono poi aggiungere a RangeList2 operazioni "classiche" su insiemi come:
  - Aggiunta di un elemento
  - Rimozione di un elemento
  - Unione
  - Intersezione
  - Complemento rispetto ad insieme universo U
  - Differenza insiemistica
  - Controllo se insiemi disgiunti
- Implementazione non banale
- Esercizio: implementare 2 metodi tra quelli sopra